

BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA OLIVO n° 3 del 14 maggio 2021

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Dal 2020 ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per l'olivo bio il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica olivo](https://t.me/ERSA_olivo_BIO)

Per iscriverti clicca qui: [h https://t.me/ERSA_olivo_BIO](https://t.me/ERSA_olivo_BIO)

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi fino alla giornata di lunedì 17 maggio 2021; da martedì 18 maggio il tempo dovrebbe migliorare.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La fase fenologica prevalente in gran parte della regione è di sviluppo mignole; il leccino nelle zone a fenologia più ritardata è nella fase di inizio mignolatura.



Inizio mignolatura Leccino
zona Spessa



Sviluppo mignole zona
Moccò

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Occhio di Pavone

Le frequenti precipitazioni, l'umidità elevata e le temperature miti stanno favorendo lo sviluppo di malattie fungine e dell'occhio di pavone in particolare soprattutto dove non si è intervenuti correttamente per contrastare il fungo. In queste **condizioni molto favorevoli al fungo** se non si effettuano opportuni trattamenti si potrà verificare una filloptosi a fine estate-autunno (caduta anticipata delle foglie) con conseguente importante depauperamento della capacità fotosintetica delle piante che si ripercuoterà sia sulle produzioni dell'annata che su quelle della prossima.

L'occhio di pavone è la principale malattia crittogamica dell'olivo. Lo sviluppo di questa avversità è strettamente legato all'andamento meteorologico e poiché il periodo di incubazione della malattia è molto lungo, l'efficacia della strategia di difesa adottata si può riscontrare solo dopo alcuni mesi.

Per lo sviluppo del fungo sono necessarie condizioni ambientali in grado di favorire la germinazione delle zoospore, in particolare sono necessari elevate percentuali di umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 20 °C (l'optimum è compreso tra 12 e 15 °C).

Queste condizioni di solito si verificano in primavera ed in autunno. La durata dell'incubazione della malattia, periodo compreso tra l'infezione determinata dal contatto delle zoospore con i tessuti vegetali e la comparsa delle macchie, può variare dai 3 ai 5 mesi. Per macchie che appaiono nel mese di luglio si può far risalire l'infezione al mese di aprile.

Esistono differenze a livello varietale nelle risposte al patogeno; le cultivar maggiormente suscettibili risultano: Bianchera a seguire Pendolino, Frantoio; tra le più tolleranti si annovera la c.v. Leccino.

Il danno più grave è quello a carico delle foglie. La caduta delle foglie può compromettere non solo il raccolto dell'anno ma, in caso di gravi infestazioni con completa defogliazione la vita stessa della pianta.



CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halis*)

Le temperature miti stanno riattivando le forme svernanti di *Halyomorpha halis* in quasi tutte le località; in tabella il numero di catture nelle trappole di monitoraggio.

Non sono da effettuare interventi.

Per informazioni più specifiche sul ciclo biologico consultare il bollettino dedicato alla cimice asiatica.

Monitoraggio Cimice asiatica

Prov.	Comune	Località											
Settimana			17	18	19								
PN	Caneva	Fiaschetti	0	0	6								
UD	Ragogna		0	6	63								
UD	Gemona	Taboga	0	2	5								
UD	Cividale	Galiano	0	6	10								
GO	Ronchi dei L.		3	3	13								
TS	Sgonico		1	12	6								
TS	S. Dorligo d. Valle	Montedoro	0	1	1								
TS	Muggia		0	2	5								

FLEOTRIBO (*Phleotribus scarabeoides*)

La presenza del fleotribo viene rilevata nei residui di potatura; scavando gallerie nel legno si predispone alla riproduzione e successivo sfarfallamento.

STRATEGIE DI DIFESA

Occhio di Pavone

A titolo indicativo un trattamento fatto con rame viene dilavato con piogge superiori ai 30 mm. Le precipitazioni cumulate delle sole ultime 72 ore in regione vanno da 40 a 80 mm con locali picchi anche di 100 mm; si ritiene che la copertura a base di rame sia in buona parte dilavata. Al fine di limitare il fenomeno della filloptosi (caduta anticipata delle foglie), l'indebolimento delle branche e il calo di produzione è importante **ripristinare la copertura privilegiando prodotti rameici ad alta persistenza** (come poltiglia bordolese, ossido di rame, rame tribasico) **con l'aggiunta di adesivanti o di zolfi adesivati** espressamente utilizzabili anche per occhio di pavone e che aiutano ad aumentare la persistenza del prodotto sulla vegetazione.

Tale trattamento risulta importante per tutte le varietà ed in particolare per la varietà Bianchera e per le varietà più sensibili che subiscono generalmente più defogliamenti.

I trattamenti primaverili riducono notevolmente la possibilità che le nuove foglie vengano infettate in quanto eliminano buona parte dell'inoculo presente.

Si ricorda che con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a **28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni** (mediamente **4 kg all'anno/ettaro**).

FLEOTRIBO (*Phleotribus scarabeoides*)

Allontanare i residui di potatura e bruciare i rami esca dove le femmine hanno ovideposto.

Mosca delle olive

Per gli oliveti storicamente molto colpiti dall'insetto può essere utile già in questa fase l'applicazione delle trappole a cattura massale; un'esposizione anticipata delle trappole può aiutare a ridurre la popolazione estiva dell'insetto.

GESTIONE AGRONOMICA

Effettuare sfalci e trinciature del manto erboso per ridurre i ristagni di umidità

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione olivicoltura
cell. 3346564262; 3389385559